



## *Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE  
INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI  
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,  
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI  
Divisione V

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento statale della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030.

**VISTO** l'articolo 1, comma 1080, della citata legge n. 205 del 2017, che ha disposto che i criteri e le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento statale dei progetti, nonché delle modalità di recupero delle risorse in caso di mancato rispetto dei termini indicati ai commi 1082 e 1083, riferiti rispettivamente all'attivazione delle procedure per l'affidamento della progettazione e alla pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva, sono definiti con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

**VISTO** l'articolo 1, comma 1081, della citata legge n. 205 del 2017, che dispone che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1079, con oneri posti a carico del medesimo Fondo.

**VISTO** l'articolo 1, comma 1084, della citata legge n. 205 del 2017, che dispone il monitoraggio delle attività di cui ai commi da 1079 a 1083 e dei relativi adempimenti attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024";

**CONSIDERATO** che sul capitolo 7009 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili denominato "Contributo dello Stato destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti

*locali*” risulta una disponibilità pari ad euro 29.957.883,37 per l’anno 2021, ad euro 29.961.877,19 per l’anno 2022 e ad euro 29.984.387,80 per l’anno 2023.

**VISTO** l’art. 45, comma 1-bis del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126 che sostituisce, all’art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 le parole “*cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi*” con le parole “*finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi*”;

**VISTA** l’intesa sancita nella Conferenza unificata del 21 luglio 2021 sul decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui all’articolo 1, comma 1080, della legge n. 205 del 2017.

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 322 del 10 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 26/09/2021 al n. 2815, che definisce, per il triennio dal 2021 al 2023, i criteri e le modalità di accesso, selezione e finanziamento dei progetti, nonché di recupero delle risorse da destinare agli enti locali a valere sul Fondo progettazione per gli enti locali;

**VISTO** l’art. 4 comma 6 del predetto decreto n. 322 che demanda a un decreto della Direzione generale per l’edilizia statale, le politiche abitative la riqualificazione urbana e gli interventi speciali (di seguito “Direzione”) l’individuazione delle modalità e dei termini di accesso, di ammissione a finanziamento statale, di redazione della graduatoria, di erogazione delle somme, nonché di recupero delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1082 e 1083 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

**VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 18 giugno 2019 dalla Direzione con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per le attività di supporto e assistenza tecnica ai sensi dell’articolo 1, comma 1081, della citata legge n. 205 del 2017;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 6084 del 19 giugno 2019 di approvazione della Convenzione n. 6046 del 18 giugno 2019 con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per le attività di supporto e assistenza tecnica ai sensi dell’articolo 1, comma 1081, della citata legge n. 205 del 2017; registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al numero 1116 in data 28/06/2019;

**VISTO** l’Atto Aggiuntivo n. 6953 del 17 giugno 2022 alla suddetta Convenzione, sottoscritto dalla Direzione con Cassa depositi e prestiti S.p.A., per le attività di supporto e assistenza tecnica ai sensi dell’articolo 1, comma 1081, della citata legge n. 205 del 2017;

**VISTO** il decreto direttoriale n.7018 del 20 giugno 2022 di approvazione dell’Atto aggiuntivo 6953 del 17/06/2022 alla Convenzione 6046 del 18/06/2019 ai sensi dell’art. 1, comma 1081, della Legge 27/12/2017 n. 205 in corso di registrazione;

## **DECRETA:**

### **ART.1 (Oggetto)**

1. Il presente decreto disciplina le modalità e i termini di accesso, di ammissione al finanziamento statale, di erogazione delle somme, nonché di recupero in caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1082 e 1083 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 322 del 10 agosto 2021.
2. Le risorse sono assegnate per la redazione di progetti finalizzati alla **messa in sicurezza degli edifici o delle strutture pubbliche**, di esclusiva proprietà dell’Ente e con destinazione d’uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche.

3. Le risorse sono assegnate per progetti di fattibilità tecnica ed economica o definitivi oppure esecutivi.
4. In caso di affidamento contestuale, può essere finanziata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva oppure definitiva ed esecutiva. Sono ammissibili a finanziamento i progetti finalizzati **all'adeguamento sismico** degli edifici e delle strutture pubbliche e, in caso di edifici o di strutture pubbliche già adeguate sismicamente, anche alla **messa in sicurezza edile ed impiantistica** e **all'adeguamento alla vigente normativa antincendio**. Sono ammessi anche progetti di demolizione e ricostruzione degli edifici o delle strutture pubbliche mantenendone la destinazione d'uso pubblico, nel caso in cui, dalle risultanze delle verifiche di vulnerabilità sismica, risultasse più conveniente tale intervento.
5. È altresì possibile richiedere l'ammissione a finanziamento per la redazione di progetti di **miglioramento sismico**, esclusivamente per i beni di interesse culturale ricadenti in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come indicato al paragrafo 8.4 delle NTC 2018. In caso di beni di interesse culturale l'Ente dovrà trasmettere l'opportuna attestazione.
6. I soggetti individuati ai sensi del successivo art. 2, possono presentare domanda di ammissione al finanziamento statale per un numero massimo di tre progetti.
7. L'importo massimo di finanziamento statale è fissato, per ogni progetto, in 100.000,00 euro.
8. I progetti ammessi a finanziamento statale devono essere previsti nella programmazione dell'Ente beneficiario richiedente.

## **ART.2**

### **(Soggetti interessati)**

1. Tutti i Comuni possono presentare domanda di ammissione al finanziamento statale per la redazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica e/o di progetti definitivi e/o esecutivi, per le finalità stabilite dal decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 322 del 10 agosto 2021.
2. I singoli Comuni possono presentare domanda di ammissione al finanziamento statale singolarmente o per il tramite delle strutture dell'Unione di Comuni di cui sono parte.

## **ART.3**

### **(Caratteristiche delle progettazioni e spese ammissibili)**

1. Le risorse sono assegnate ai Comuni per la redazione di uno o più progetti di fattibilità tecnica ed economica e/o definitivi e/o esecutivi, inseriti nella programmazione di ciascun Ente beneficiario richiedente, finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici o delle strutture pubbliche, di esclusiva proprietà dell'Ente e con destinazione d'uso pubblico.
2. Possono essere oggetto di finanziamento statale, solo qualora venga affidato il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o definitiva e/o esecutiva, le spese relative ad attività propedeutiche alla redazione del progetto ammesso a finanziamento, come le spese relative al rilievo degli edifici oggetto di intervento, allo studio di vulnerabilità sismica (comprensivo delle prove in situ), alla relazione geologica.
3. Possono essere oggetto di finanziamento statale, solo qualora venga affidato il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o definitiva e/o esecutiva, i costi connessi alla redazione dei bandi di gara, il costo ANAC e l'incentivo ai tecnici interni.
4. Sono ammissibili al finanziamento statale solo le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte dopo il decreto di ammissione al finanziamento statale di cui all'art. 6, comma 10, del presente decreto direttoriale.

**ART.4****(Contenuto delle domande di ammissione al finanziamento statale)**

1. I Comuni presentano la domanda di finanziamento statale contenente le informazioni riportate nello schema allegato (allegato 1), secondo le modalità descritte nel successivo articolo 5, e in particolare:
  - a) l'elenco dei progetti, fino ad un massimo di tre, inseriti nella programmazione dell'Ente, per i quali si richiede l'ammissione a finanziamento statale;
  - b) le schede contenenti le informazioni di dettaglio relative ai singoli progetti;
  - c) il CUP definitivo relativo ad ogni singolo progetto;
  - d) in caso di edificio o struttura scolastica, il codice edificio dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES);
  - e) le dichiarazioni relative al rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto direttoriale ed al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 322 del 10 agosto 2021.

**ART.5****(Modalità di presentazione delle domande di ammissione al finanziamento statale)**

1. L'Ente beneficiario compila e presenta la domanda di ammissione dei progetti al finanziamento statale, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (indicando gli estremi del provvedimento di delega), entro il termine indicato al successivo comma 4, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo <https://www.mit.gov.it/node/10775>. L'applicazione informatica sarà **accessibile a partire dal giorno 15 luglio 2022** previa procedura di accredito e autenticazione all'Area Riservata dedicata agli Enti Locali e PA (Servizio Accrediti).
2. Al termine delle attività di compilazione, le domande devono essere trasmesse attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.; copia delle proposte trasmesse sarà inoltrata tramite l'applicazione informatica all'indirizzo pec indicato dall'Ente beneficiario e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
3. Entro il termine fissato per la presentazione delle domande, l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti; in tale fattispecie è valutata esclusivamente la domanda presentata per ultima in ordine temporale. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di ammissione dei progetti al finanziamento statale sono attestate dall'applicazione informatica. Allo scadere del termine, indicato al successivo comma 4, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande e per la modifica dei dati inseriti.
4. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande dovranno essere **completate entro le 13:59 del 15 settembre 2022**.
5. Per le procedure di accredito e di autenticazione di cui al punto 1 del presente articolo, attivate oltre il decimo giorno antecedente il termine di cui al precedente punto 4, non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative all'accredito, ritenendosi, per l'effetto, esclusa qualsiasi responsabilità della Direzione e di Cassa depositi e prestiti S.p.A. Analogamente, per le domande di finanziamento presentate oltre il secondo giorno antecedente il termine di cui al precedente punto 4, non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative alla presentazione della domanda, ritenendosi, per l'effetto, esclusa qualsiasi responsabilità della Direzione e di Cassa depositi e prestiti S.p.A.
6. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della domanda di ammissione dei progetti al finanziamento statale differente da quella indicata nel presente articolo.

## **ART.6 (Graduatoria)**

1. La Direzione, avvalendosi del supporto di Cassa depositi e prestiti S.p.A., acquisisce ed esamina la domanda di ammissione trasmessa dal Comune verificando la coerenza del/i progetto/i alle previsioni di cui all'art. 3 e, ove necessario, richiede al Comune eventuali integrazioni o chiarimenti, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione delle suddette richieste da parte della Direzione.
2. La graduatoria è determinata assegnando a ciascuna progettazione il seguente punteggio:
  - a) 50 punti nel caso in cui la progettazione sia finalizzata alla messa in sicurezza di edifici o strutture scolastiche; in caso di cambio di destinazione d'uso, al fine dell'attribuzione del presente punteggio, si considera la destinazione d'uso finale dell'edificio o della struttura pubblica;
  - b) 30 punti nel caso in cui la progettazione sia finalizzata all'adeguamento/miglioramento di edifici o di strutture pubbliche alla vigente normativa sismica;
  - c) nel caso di edifici o strutture pubbliche già adeguate sismicamente:
    - 5 punti nel caso in cui la progettazione sia finalizzata alla messa in sicurezza edile;
    - 5 punti nel caso in cui la progettazione sia finalizzata alla messa in sicurezza impiantistica;
    - 5 punti nel caso in cui la progettazione sia finalizzata all'adeguamento alla vigente normativa antincendio.
  - d) 5 punti in caso di progettazione esecutiva;
3. I punteggi di cui al comma 2, sono cumulabili.
4. Nel caso in cui fossero presenti più progetti con il medesimo punteggio, gli stessi sono posti in graduatoria privilegiando i progetti proposti da Comuni con popolazione minore (dati ISTAT 2021).
5. Nell'ambito del precedente comma 4, nel caso di Comuni con uguale popolazione (dati ISTAT 2021) si privilegerà il Comune con la maggiore estensione territoriale (dati ISTAT).
6. Nel caso fossero presenti più progetti con il medesimo punteggio per lo stesso Comune si privilegerà l'ordine con il quale sono stati esposti nella domanda.
7. La graduatoria sarà redatta tenendo conto della riserva per il Mezzogiorno di cui all'articolo 7-bis, comma 2, del decreto-legge n. 243 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 310, lettera b), della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
8. I progetti sono ammessi a finanziamento statale secondo la predetta graduatoria, nei limiti delle risorse assegnate per ciascun anno del triennio.
9. Con uno o più decreti della Direzione, per ogni anno, è approvato l'elenco delle progettazioni ammesse a finanziamento statale per l'anno di riferimento, nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento presenti sul capitolo di riferimento.
10. I decreti di cui al precedente comma 9 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nella sezione "Amministrazione trasparente".

## **ART.7 (Adempimenti previsti)**

I Comuni, per ogni progetto ammesso a finanziamento statale, provvedono all'espletamento delle seguenti fasi.

1. **Avvio delle procedure di affidamento della progettazione**
  - a) I Comuni provvedono alla richiesta dei codici identificativi di gara (CIG o SMARTCIG) attraverso il sistema informativo di monitoraggio dell'ANAC e al collegamento degli stessi al CUP sempre attraverso i suddetti sistemi informativi dell'ANAC.

- b) Relativamente al servizio di progettazione principale, ossia il servizio attraverso il quale si concretizza la progettazione, i Comuni provvedono alla pubblicazione del bando di gara entro il termine perentorio di **sei mesi** decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione, ai sensi dell'art.1 comma 1082 della legge n. 205 del 2017, come modificato dal Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. Decreto "Mille Proroghe"). In caso di procedura negoziata senza pubblicazione del bando, sempre entro i termini sopra indicati, gli Enti inviano la nota di invito ai professionisti individuati a formulare l'offerta per la redazione del progetto o, in caso di affidamento diretto, inviano la determina a contrarre o atto equivalente.
- c) I Comuni, **entro 10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera b)** e tramite l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., individuano il servizio di progettazione principale selezionandolo tra tutti i CIG perfezionati e SMARTCIG precedentemente collegati al CUP nei sistemi informativi dell'ANAC, integrando laddove richiesto i dati necessari e procedendo contestualmente alla relativa trasmissione.

## 2. Aggiudicazione dei servizi di progettazione

I Comuni provvedono:

- a) all'aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione principale, entro e non oltre il termine perentorio di **300 giorni** decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione e, ad esclusione degli SMARTCIG e dei costi per affidamenti *in house*, all'inserimento nel sistema SIMOG dell'ANAC o nel sistema informatizzato messo a disposizione dalla Sezione Regionale dell'Osservatorio, della data di aggiudicazione definitiva e del relativo costo al netto delle economie conseguite, dati che l'applicazione recepirà automaticamente.
- b) all'inserimento, entro **10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera a)** e tramite l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., degli ulteriori dati richiesti relativamente all'aggiudicazione del servizio di progettazione principale, procedendo contestualmente alla relativa trasmissione.
- c) all'inserimento, per ogni progetto ammesso a finanziamento statale, nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., dei costi accessori di cui all'art.3, comma 3, entro il termine previsto al successivo comma 3.

## 3. Aggiudicazione di tutti i servizi e approvazione dell'ultimo livello progettuale

- a) Entro il termine previsto alla successiva lettera b) i Comuni aggiudicano gli eventuali ulteriori servizi collegati al CUP per i quali, relativamente ai soli CIG è richiesto, come descritto nel precedente articolo 2 punto a), l'inserimento nei sistemi dell'ANAC della data di aggiudicazione definitiva del progetto e comunque, per tutti, è richiesto il completamento delle informazioni relativamente all'aggiudicazione, nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- b) Entro **24 mesi dalla data di aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione principale**, i Comuni provvedono all'**approvazione dell'ultimo livello progettuale** finanziato e del relativo costo finale al netto delle economie conseguite e provvedono inoltre, attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., ad inserire e trasmettere il provvedimento di approvazione in formato digitale, la data di approvazione e il costo finale della progettazione al netto delle economie conseguite; quest'ultimo deve essere espressamente indicato nel provvedimento stesso, in alternativa dovrà essere allegata al provvedimento una dichiarazione attestante il suddetto costo.

- 4. In caso di finanziamento statale concesso per la progettazione definitiva, i Comuni provvedono all'inserimento in SIMOG della **data di avvio delle procedure di affidamento del progetto esecutivo** entro e non oltre il termine perentorio di **diciotto mesi** decorrente dalla data di

approvazione del progetto definitivo; i Comuni, inoltre, provvedono all'inserimento della stessa data nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A. **entro 10 giorni** dalla medesima scadenza; per SMARTCIG e costi per affidamenti *in house* l'inserimento della suddetta data deve avvenire unicamente nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

5. In caso di finanziamento statale concesso per la progettazione esecutiva, i Comuni provvedono alla **pubblicazione del bando di gara per l'appalto dei relativi lavori** entro il termine perentorio di **diciotto mesi** decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo; i Comuni, inoltre, provvedono all'inserimento della stessa data nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., **entro 10 giorni** dalla medesima scadenza.
6. Per le operazioni di cui ai precedenti punti 1.c), 2.b), 3.b) l'applicazione rilascerà apposita ricevuta, che sarà trasmessa all'Ente beneficiario e al Ministero.

#### **ART.8**

##### **(Modalità di erogazione delle risorse)**

1. Le risorse assegnate a ciascun Comune sono erogate dalla Direzione, nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento presenti sul capitolo di riferimento, in due soluzioni:
  - a. un acconto pari al 40% del finanziamento statale ammesso per l'anno di riferimento, a seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissione a finanziamento di cui all'articolo 6 comma 9;
  - b. il saldo, al netto delle economie conseguite, all'approvazione da parte dell'Ente finanziato dell'ultimo livello progettuale richiesto, su richiesta del Comune tramite l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

#### **ART.9**

##### **(Definizione finale del finanziamento statale)**

1. Per la definizione dell'importo definitivo del finanziamento statale, il Comune presenta, entro **sei mesi** dalla data di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o definitivo e/o esecutivo, attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., la rendicontazione delle spese sostenute, fornendo dati e documentazione a supporto relativamente alle spese di ogni CIG SMARTCIG, costi per affidamenti *in house* e costi accessori associati; l'applicazione rilascerà apposita ricevuta, che sarà trasmessa all'Ente beneficiario e al Ministero.
2. Per i progetti di fattibilità tecnica ed economica oggetto di finanziamento statale, la Direzione, effettuate le verifiche e richieste eventuali integrazioni/chiarimenti, notifica al Comune il provvedimento che individua l'importo definitivamente ammesso al finanziamento statale.
3. Per i progetti definitivi oggetto di finanziamento statale, la Direzione, effettuate le verifiche e richieste eventuali integrazioni/chiarimenti, accerta il rispetto del termine della pubblicazione del bando di gara relativo all'affidamento della progettazione esecutiva entro il termine perentorio di **diciotto mesi**, decorrente dalla data di approvazione del progetto definitivo e notifica al Comune il provvedimento che individua l'importo definitivamente ammesso al finanziamento statale.
4. Per i progetti esecutivi oggetto di finanziamento statale, la Direzione, effettuate le verifiche e richieste eventuali integrazioni/chiarimenti, accerta il rispetto del termine della pubblicazione di gara per l'appalto dei relativi lavori entro il termine perentorio di **diciotto mesi** decorrenti

dalla data di approvazione del progetto esecutivo e notifica al Comune il provvedimento che individua l'importo definitivamente ammesso al finanziamento statale.

5. Qualora l'attività di progettazione non sia portata a compimento, per cause non imputabili al Comune, possono comunque essere ammesse a finanziamento statale le spese sostenute, a seguito di specifico accertamento effettuato dalla Direzione.

#### **ART.10 (Monitoraggio delle attività)**

1. I Comuni sono tenuti, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, a rendere disponibili i dati relativi ai progetti ammessi a finanziamento statale nella BDAP, anche al fine di consentire alla Direzione il monitoraggio dei procedimenti relativi alle progettazioni oggetto di finanziamento statale.
2. In particolare, mediante la BDAP, la Direzione verifica:
  - a) l'esistenza del CUP di cui all'art. 4 comma 1 lettera c);
  - b) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 1 lettera b), di avvio delle procedure di affidamento del servizio di progettazione;
  - c) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 2 lettera a) per l'aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione;
  - d) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 4 per l'avvio delle procedure per l'affidamento del progetto esecutivo;
  - e) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 5 per la pubblicazione del bando di gara per l'appalto dei relativi lavori.

#### **ART.11 (Revoca delle risorse)**

1. Sono oggetto di automatica revoca le risorse ammesse a finanziamento statale per le attività di progettazione per le quali il Comune:
  - a. non ha avviato le procedure di affidamento della progettazione entro il termine perentorio di sei mesi decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione a finanziamento statale;
  - b. non ha provveduto all'aggiudicazione definitiva entro il termine perentorio di 300 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento statale;
  - c. incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni stabilite nel presente decreto, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione;
2. Sono altresì oggetto di automatica revoca le risorse ammesse a finanziamento statale per la redazione dei progetti definitivi per i quali il Comune non ha provveduto ad avviare le procedure per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva entro il termine perentorio di diciotto mesi decorrente dalla data di approvazione del progetto definitivo.
3. Sono altresì oggetto di automatica revoca le risorse ammesse a finanziamento statale per la redazione dei progetti esecutivi per i quali il Comune non ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara per l'appalto dei relativi lavori entro il termine perentorio di diciotto mesi decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo.
1. Le somme erogate e non utilizzate o non definitivamente ammesse a finanziamento statale devono essere versate da parte del Comune all'entrata del bilancio dello Stato con le modalità per tempo comunicate dalla Direzione.



**ART.12  
(Verifica)**

2. La Direzione effettua verifiche, anche a campione, sull'utilizzo dei finanziamenti, sulle attività delle progettazioni oggetto di finanziamento statale e sul loro stato di attuazione.
3. Il Comune fornisce copia di ogni documento sia ritenuto necessario o utile alla Direzione.

**ART.13  
(Rapporto con terzi)**

1. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili rimane estraneo a qualsiasi controversia possa insorgere tra il Comune e terzi nell'affidamento e nell'esecuzione delle attività oggetto di finanziamento statale.

**ART.14  
(Entrata in vigore)**

2. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture della mobilità sostenibili, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRETTORE GENERALE